



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

GABINETTO

Al Segretario Generale

SEDE

Al Direttore Generale per il Patrimonio Storico,
Artistico e Demoetnoantropologico

SEDE

Al Direttore Generale per i Beni Architettonici
ed il Paesaggio

SEDE

Al Direttore Generale per l'Architettura e l'Arte
Contemporanee

SEDE

Al Direttore Generale per i Beni Archeologici

SEDE

Al Direttore Generale per gli Archivi

SEDE

Al Direttore Generale per i Beni Librari e gli
Istituti Culturali

SEDE

Al Direttore Generale per il Cinema

SEDE

Al Direttore Generale per lo Spettacolo dal vivo

SEDE

Ai Direttori degli Istituti Centrali e Periferici

LORO SEDI

Al Servizio di Controllo Interno

SEDE



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

GABINETTO

II

Ufficio di Gabinetto – Osservatorio

Prot. n. 8349

del - 6 GIU. 2002

OGGETTO: Programmazione triennale 2003/2005.

Per opportuna conoscenza e per l'adozione dei provvedimenti organizzativi, ivi compresa la individuazione dei responsabili del procedimento per ciascun intervento da proporre, si comunica che il 4 giugno 2002 si è tenuta, presso il Segretariato Generale, la riunione tecnica relativa alla programmazione triennale dei lavori pubblici 2003/2005.

Al predetto incontro, in rappresentanza del Segretario Generale e dei Direttori Generali, hanno partecipato i Dirigenti di tutti i Servizi del bilancio e della programmazione, nonché il Dirigente dell'Osservatorio di questo Ufficio di Gabinetto.

Dopo ampia discussione, concernente prevalentemente la procedura e la tempistica da indicare nella circolare che sarà diramata dal Segretariato Generale nei prossimi giorni, è stata all'unanimità condivisa la proposta che consentirà l'approvazione della programmazione triennale 2003/2005 entro la prima decade del mese di gennaio 2003, con un notevole anticipo rispetto alla precedente programmazione che è stata approvata con D.M. 4 aprile 2002.

La tempistica concordata è riassunta come segue:

- entro il 20 luglio 2002 le Soprintendenze e gli altri organi periferici devono far pervenire le proposte alle Soprintendenze regionali;
- entro il 20 agosto 2002 le Soprintendenze regionali devono far pervenire alle competenti Direzioni Generali e al Segretariato Generale le proposte coordinate complete di relazione evidenziante eventuali scostamenti nella scelta delle priorità indicate dalle Soprintendenze e dagli altri Istituti periferici;
- entro il 20 settembre le Direzioni Generali devono far pervenire al Segretariato Generale le proposte coordinate di programmazione triennale complete di relazione evidenziante eventuali scostamenti nella scelta delle priorità indicate dalla Soprintendenza regionale, nonché le loro eventuali autonome proposte;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
GABINETTO

III

- entro il 15 ottobre il Segretariato Generale predisporrà la programmazione triennale nonché l'elenco annuale degli interventi da realizzare nell'anno 2003 e lo farà pervenire ai Comitati tecnico-scientifici e al Consiglio per i beni culturali e ambientali, previo assenso dell'Ufficio di Gabinetto;
- entro il 30 ottobre dovrà essere convocato il Consiglio per i beni culturali e ambientali per il parere previsto dall'art. 7 della legge 237/93;
- dal 30 ottobre, e comunque entro la prima decade di novembre, lo schema di programma viene adottato dall'On. Ministro e affisso, per almeno sessanta giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 2, comma 2 e art. 10, comma 1, del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21 giugno 2000;
- entro la prima decade di gennaio, il programma triennale e l'elenco annuale degli interventi 2003, viene approvato dall'On. Ministro.

Per quanto concerne gli obiettivi da indicare nell'ambito della circolare, si farà riferimento a quelli finora stabiliti dall'On. Ministro, prevedendo la possibilità di eventuali proposte integrative da parte delle singole Direzioni Generali.

Su richiesta dei rappresentanti delle Direzioni Generali, la circolare dovrà prevedere anche i termini per la predisposizione della programmazione delle spese di funzionamento, i cui termini iniziali potranno essere lievemente modificati rispetto a quelli fissati per i lavori pubblici, fermo restando il termine del 15 ottobre per la presentazione ai Comitati tecnici e al Consiglio per i beni culturali e ambientali, che qualora condiviso dal Segretario Generale, potrà essere effettuata direttamente dai singoli Direttori Generali, previo assenso dell'Ufficio di Gabinetto.

IL DIRIGENTE
(Dr. Alfredo Giacomazzi)